

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1204

L.R. 3/99. Programma regionale attività produttive 2012-2015, attività 4.1. Approvazione bando straordinario per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale in occasione dell'Esposizione Universale di Milano 2015 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1278

Approvazione bando straordinario per la concessione di contributi a progetti di promozione delle imprese in occasione dell'Esposizione Universale di Milano 2015. Attività 4.2 - Programma regionale attività produttive 2012 - 2015 28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1204

L.R. 3/99. Programma regionale attività produttive 2012-2015, attività 4.1. Approvazione bando straordinario per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale in occasione dell'Esposizione Universale di Milano 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università.";

- la L.R. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L. R. 20 dicembre 2013, n. 28 concernente la legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo n. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 ed in particolare l'art. 8 "Partecipazione all'Esposizione universale di Milano (Expo 2015)";

- la L.R. 7/1998 concernente "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - abrogazione delle Leggi Regionali 5 Dicembre 1996, N. 47, 20 Maggio 1994, N. 22, 25 Ottobre 1993, N. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 Agosto 1993, N. 28", in particolare l'art. 13 "Aggregazioni di prodotto di interesse regionale";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- si terrà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 l'Esposizione Universale di Milano, avente come tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita";

- i temi proposti dall'Expo Milano 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentono la promozione di molteplici aspetti dell'economia emiliano-romagnola, che comprendono: l'agricoltura, e la trasformazione industriale dei suoi prodotti, la protezione ambientale, lo sviluppo tecnologico connesso a questi settori;

- al fine di assicurare fin da ora utili ricadute di questo importante evento internazionale sul tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna, è opportuno supportare, nel periodo di durata dell'Expo 2015, la realizzazione di eventi di promozione di sistema, che coinvolgano le imprese regionali, associazioni imprenditoriali, camere di commercio, enti locali, università e centri di ricerca;

Ritenuto pertanto di approvare il bando di gara per l'annualità 2014 denominato "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 'BRICST PLUS 2013-15 - II ANNUALITÀ'", di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione in attuazione dell'attività 4.1 del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2012-2015, che definisce modalità e criteri di accesso ai benefici e la modulistica necessaria a presentare domanda;

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia.

- l'approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- eventuali regolamenti che si rendessero necessari per consentire una corretta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari del contributo regionale;

- eventuali proroghe del termine finale di presentazione delle domande, comunque non oltre il 30 gennaio 2015, per favorire la più ampia partecipazione dei soggetti promotori indicati dal bando;

Dato atto che, in applicazione della Legge Regionale 7 dicembre 2011, n. 18 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione", il bando in allegato è stato definito tenendo conto del parere espresso dalle associazioni di categoria in apposite sedute di consultazione;

Dato atto, inoltre, che:

- l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata con le seguenti modalità:

- la verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale;

- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

- la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 7 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque per un importo massimo di 100.000,00 Euro, ai sensi dell'art 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente punto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno finanziate con le proprie risorse;

- il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;

- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;

- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti (artt. 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17), nonché alla liquidazione del contributo;

- le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

- cap. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

- ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 32/93 le domande considerate ammissibili ma non ancora finanziate resteranno valide fino al 30 aprile 2015. Entro tale termine, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, le domande saranno finanziate nel rispetto delle modalità stabilite dal bando;

Dato atto, infine, che, dopo la concessione dei contributi,

la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", artt. 15, 22 e 26, e della propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

- L.R. 20 dicembre 2013, n. 28, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata sul B.U.R. Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013.

- L.R. 20 dicembre 2013, n. 29, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata sul B.U.R. Telematico nn. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013.

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

a) il testo del "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 'BRICST PLUS 2013-15 - II ANNUALITÀ'", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) la modulistica utile per la presentazione delle domande al bando suddetto, parte integrante e sostanziale dell'allegato 1 alla presente deliberazione;

3. di dare atto che:

a) l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata con le modalità indicate nel bando di cui all'allegato 1 al presente atto, ed in particolare:

- la verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;

- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

- la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

b) la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque per un importo massimo di 100.000,00 Euro, ai sensi dell'art 6 del testo del bando;

c) nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, di cui al precedente punto b), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse;

d) il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare le modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- approvare eventuali regolamenti che si rendessero necessari per consentire una corretta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari del contributo regionale;

- approvare eventuali proroghe del termine finale di presentazione delle domande, comunque non oltre il 30 gennaio 2015, per favorire la più ampia partecipazione dei soggetti promotori indicati dal bando;

- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;

- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;

- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti, nonché alla liquidazione del contributo;

e) le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

- cap. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

f) ai sensi dell'art. 19 della L.R. 32/93 le domande considerate ammissibili ma non ancora finanziate resteranno valide fino al 30 aprile 2015. Entro tale termine, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, le domande saranno finanziate nel rispetto delle modalità stabilite dal bando;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della propria deliberazione n. 1621/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33".



ATTIVITA' 4.1

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

ANNUALITA' 2014

**BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE
DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015
“BRICST PLUS 2013-15 – II ANNUALITÀ”**

SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE
PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE



BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

L'Esposizione Universale di Milano 2015 (Expo 2015), che avrà come tema guida "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

L'Expo 2015 sarà una vetrina internazionale unica, capace di offrire forte visibilità sui mercati mondiali. All'Expo 2015 vi sarà una partecipazione nazionale, regionale, locale che si concretizzerà nel Palazzo Italia, nei vari spazi messi a disposizione per i territori all'interno del Padiglione Italia e tramite gli eventi che verranno organizzati dai soggetti istituzionali nel periodo dell'Esposizione.

I temi proposti dall'Expo 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti del territorio regionale, della sua economia, della cultura, del turismo, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere verso i mercati esteri il sistema produttivo regionale in occasione dell'Expo 2015, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi nell'ambito di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2

Definizioni

-  **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
-  **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
-  **EXPO 2015:** si intende l'Esposizione Universale di Milano che si terrà dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.
-  **Invito a sportello:** modalità organizzativa del presente bando dove il promotore avrà la sua domanda esaminata secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte della Regione. Le domande ammissibili saranno finanziate secondo il medesimo ordine, man mano che le stesse saranno esaminate ed eventualmente approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- Associazioni imprenditoriali;
- Camere di Commercio italiane o estere e Unione delle camere di commercio;
- Università;
- Strutture di ricerca industriale, centri per l'innovazione e trasferimento tecnologico accreditate dalla Regione Emilia-Romagna (ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1213/2007);
- Enti locali dell'Emilia-Romagna;
- Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

Art. 4

Il progetto

1. Il progetto deve essere finalizzato esclusivamente alla realizzazione di eventi promozionali in forma aggregata connessi all'Expo' 2015 da realizzarsi solo sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. La durata dei progetti non può superare 12 mesi, decorrenti dal 1° gennaio 2015, fino al 31 dicembre 2015.
3. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando.
4. Ogni progetto deve essere supportato, alla presentazione della domanda, da pre-adesioni sottoscritte dal legale rappresentante di almeno 5 imprese. Durante la realizzazione delle attività, il progetto deve ottenere l'adesione di un minimo di 10 imprese.
5. Il promotore deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, realizzare progetti sostenibili finanziariamente, assicurare il coordinamento delle iniziative progettuali con la Regione Emilia-Romagna.

6. Il soddisfacimento delle imprese che parteciperanno al progetto dovrà essere valutato al termine del progetto tramite un'analisi di *customer satisfaction*, mediante la traccia di questionario di cui all'Allegato 2, da presentarsi in sede di rendicontazione finale
7. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.
8. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, accoglienza delegazioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni fase progettuale.

Art. 5

Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo e riferite ad eventi realizzati esclusivamente sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015, inerenti:
 - a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l'assistenza alle imprese partecipanti dell'Emilia-Romagna e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: degustazioni, mostre);
 - b) Spese per degustazioni, dimostrazioni e visite aziendali;
 - c) i costi connessi all'accoglienza delle sole delegazioni estere che partecipano all'evento, limitatamente alla durata dello stesso (viaggio, vitto, alloggio, trasporti interni, secondo i criteri della massima economicità: viaggi solo in economy class, hotel fino a 4 stelle);
 - d) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;
 - e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);
 - f) eventuali spese per la realizzazione della *customer satisfaction*, da presentare obbligatoriamente alla Regione al termine del progetto;
 - g) Spese di coordinamento forfetarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci precedenti.

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

3. Per le camere di commercio (escluse le camere estere se costituite in forma privata) non sono ammissibili i costi di cui alle voci d) ed g) (rispettivamente personale e coordinamento).
4. Ai fini della loro ammissibilità il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale.
5. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 6

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

1. La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 100.000;
2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente;
3. I contributi concessi con il presente bando rientrano nel regime di esenzione previsto dal REG (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea per i progetti aventi come oggetto della propria spesa l'offerta di servizi di consulenza e assistenza alle imprese, o che realizzano eventi di partecipazione alle fiere o mostre per imprese di piccola e media dimensione.

Art. 7

Criteri di valutazione

1. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche dei requisiti di ammissibilità, sarà svolta entro 60 giorni dalla scadenza del bando, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.
2. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 20 punti):

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 80 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto,
- Coerenza delle proposte con il tema dell'Expo 2015;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti;
- Chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale);

II. Priorità paese: azioni di promozione focalizzate su uno o più paesi extra-europei (**fino a 5 punti**);

III. Integrazione intersettoriale: progetti che prevedono un collegamento, con specifiche azioni, con eventi realizzati da imprese o altri soggetti operanti nei settori del turismo, enogastronomia, agricoltura (**fino a 10 punti**);

IV. Collegamento con eventi fieristici in Emilia-Romagna: progetti che prevedono un collegamento, con specifiche azioni, con eventi fieristici coerenti con i settori e temi dell'Expo in Emilia-Romagna (**fino a 5 punti**);

V. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, purché documentati da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto a a parte delle sue azioni (**fino a punti 10**).

VI. Capacità di aggregazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione (**fino a 5 punti**).

VII. Numero di pre-adesioni al progetto, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, oltre il numero minimo richiesto dal presente invito (**fino a 10 punti**).

VIII. Grado e qualità del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna nella realizzazione del progetto (**fino a 5 punti**).

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Le domande potranno essere presentate a partire dal 30 settembre 2014 fino alle ore 16.00 del 28 novembre 2014.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo tre (3) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (allegato 1 al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.
3. Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo, devono essere presentate esclusivamente inviando l'allegato 1 al presente bando compilato, in formato elettronico, e firmato digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“Bando “EXPO 2015” – Attività 4.1 PRAP 2012-15.”

4. Le domande di partecipazione al presente invito devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno presentare (compilando gli schemi contenuti nell'allegato 1):

- a) apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente come sopra indicato;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda (quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri, ecc.).

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presente contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

6. Non saranno considerate ammissibili le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando (domanda e relazione tecnica come da allegato 1);
- f) inviate prima od oltre i termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

7. La non ammissione al bando per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al presente articolo (comma 6) verrà comunicata al promotore di norma entro 10 giorni dalla presentazione del progetto.

Art. 9

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive della valutazione.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma, sarà svolta entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo

della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

3. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.
4. I progetti, con punteggio inferiore a **60** non saranno ammessi al contributo;
5. Con propria determinazione il Dirigente competente approva i progetti con punteggio uguale o superiore a 60 e concede il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.
6. A parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base al punteggio assegnato in sede di valutazione.
7. Il Dirigente comunicherà ai promotori, con propria lettera, l'esito dell'istruttoria e l'eventuale concessione del contributo.
8. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 10

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando. In ogni caso il promotore è garante della realizzazione del progetto nei confronti della Regione.
2. Il Dirigente provvederà, entro un mese dalla concessione del contributo di cui all'art. 9, ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le "linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti" a cui i promotori beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.
3. In particolare, il promotore e l'eventuale soggetto attuatore, sono tenuti a:
 - concordare con la Regione l'inserimento delle attività progettuali in un calendario regionale di eventi e iniziative per l'Expo' 2015;
 - mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
 - presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
 - coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
 - valorizzare il finanziamento regionale concordando con il Responsabile del procedimento la modalità di apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna/Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint-ER) su ogni materiale promozionale ed eventualmente la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna".

4. Entro 30 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto tramite la realizzazione della riunione di avvio (*kick-off meeting*) con il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, durante la quale presentare per l'approvazione la documentazione di seguito elencata:

- il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
- il piano finanziario;
- un crono-programma delle principali attività;
- una sintesi del progetto da distribuire alle imprese interessate e da pubblicare sul sito internet della Regione che contenga la descrizione del progetto, i paesi e i settori target, i principali eventi previsti, l'eventuale costo di adesione per le imprese, i contatti;
- la modulistica e le tracce per produrre la documentazione richiesta saranno disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:

- l'elenco delle imprese che hanno formalmente aderito al progetto, entro una data da concordare durante la riunione di avvio (*kick-off meeting*);
- una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
- i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

6. Il mancato raggiungimento del numero minimo di adesione formali delle imprese al progetto di cui al precedente punto determina la decadenza dal diritto al contributo regionale al progetto. Il promotore deve darne immediata comunicazione alla Regione, e concordare in tempi brevi un incontro per:

- definire le modalità per una eventuale riprogrammazione delle attività al fine di verificare la disponibilità di ulteriori imprese;
- concordare l'interruzione del progetto e definire le modalità di rendicontazione delle spese sostenute fino a quel momento.

Art. 11

Modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
2. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
3. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 12

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:

- una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
- copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
- una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;
- relazione di analisi di “customer satisfaction” eseguita sulle imprese dell’Emilia-Romagna che hanno aderito al progetto.

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all’esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 13

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell’ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, la Regione, all’atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 14

Proroghe e varianti al progetto

1. Non sono ammesse proroghe ai progetti.

2. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.

3. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l’impianto complessivo dell’intervento ammesso a finanziamento.

4. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con atto del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.

5. Eventuali richieste di variazione del progetto potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 15

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 10 - comma 4 del presente bando;
- b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- c) per il mancato raggiungimento del numero minimo di adesione formali delle imprese al progetto di cui all'art. 4 del presente bando;
- d) per la mancata presentazione della rendicontazione di cui all'art. 13 entro 6 (sei) mesi dalla conclusione del progetto;
- e) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- f) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- g) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;
- h) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal promotore alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 16

Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;

- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto.

Art. 17

Responsabile del procedimento, contatti e project manager

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- oggetto del procedimento: BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 - "BRICST PLUS 2013-15";
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gbaldoni@regione.emilia-romagna.it.

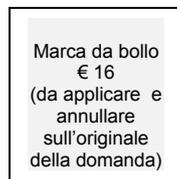
3. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Baldoni. Verrà inviata comunicazione in merito al promotore.

4. il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

ALLEGATO 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL
BANDO



Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
 Turismo
**Servizio Sportello per
 l'internazionalizzazione delle
 imprese**
Viale Aldo Moro 44
 40127 Bologna

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DEL
 SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE IN OCCASIONE
 DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015 - "BRICST PLUS
 2013-15";**

Bando Attività 4.1 PRAP 2013-2015 – Anno 2014

DATI PROMOTORE			
RAGIONE SOCIALE		
INDIRIZZO		
CITTA'	PROV
TELEFONO	FAX
E-MAIL	SITO WEB
INDIRIZZO PEC		
C.F./P. IVA		
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL	N. POSIZIONE INPS
DATA COSTITUZIONE	•	N. IMPIEGATI
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME	TEL
QUALIFICA	E-MAIL

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando nonché comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;

Di allegare alla presente domanda i seguenti documenti:

- autodichiarazione sostitutiva di atto notorio rispetto ai requisiti oggettivi e soggettivi del promotore;
- proposta di progetto
- (Altro, descrivere) _____

Luogo e data

FIRMA

.....

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
rispetto ai requisiti oggettivi e soggettivi del
Promotore

Il sottoscritto.....
nato il..... a
 residente avia.....n..... in qualità di legale
 rappresentante di.....(d'ora in poi "promotore"), con sede in
 vian.....cap.....
 Comune.....Prov.....
 telefono.....telefax.....e-
 mail....., codice
 fiscale.....(partita IVA n.), in conformità agli articoli 46
 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle
 conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente
 Bando

D I C H I A R A

- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 1. che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 2. che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- che, ai fini della ricevibilità dei contributi a carico delle finanze pubbliche, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini":
 - il promotore non fornisce, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi, anche a titolo gratuito, in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;
 - il promotore non rientra nell'ambito di applicazione della norma in quanto trattasi di:
- che il promotore svolge per Statuto la seguente attività

- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Luogo e data

*FIRMA**

.....

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	
---	--

*: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei – BRICTS PLUS 2013-15 – II° annualità.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- α) dell'origine dei dati personali;
- β) delle finalità e modalità del trattamento;
- γ) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- δ) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- ε) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi particolari, risultati attesi, coerenza con i temi dell'Expo 2015, ricadute sul sistema produttivo regionale, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del o dei paesi target, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del promotore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo la traccia allegata al presente bando (allegato 2).

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, come segue:

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto)

2. TARGET

- Paese/i a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target
- N. di imprese che si vogliono coinvolgere nelle azioni di promozione

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Coerenza del progetto con i temi dell'Expo 2015
- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Eventuale collegamento con iniziative regionali, di altri enti o promotori

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto
Azione 1 (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
sub tot		
Azione 2 (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
sub tot		
Azione n.		
Totale Complessivo		
Quota di adesione richiesta per impresa		

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda): _____

ALLEGATO 2)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI
CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI

PROGETTO:.....

PAESE

LUOGO.....

EVENTO.....

DATA.....

IMPRESA (RAG. SOCIALE).....



OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE

Ricerca Distributori/importatori

Ricerca Clienti

Ricerca Fornitori

Acquisizioni di aziende

Altro

(specificare) _____



VALUTAZIONE DELL'EVENTO

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

1 2 3 4 5

note _____

2.b Interpretariato

1 2 3 4 5

note _____

2.c Qualità degli incontri realizzati

1 2 3 4 5

note _____

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

1 2 3 4 5

note _____

2.d Prospettive di follow-up

1 2 3 4 5

note _____

**INDICATORI DI RISULTATO**

3.a N. di aziende incontrate: _____

3.b Numero di B2B realizzati: _____

3.c Numero di visite aziendali effettuate: _____

3.d N. di follow-up avviati: _____

3.e N. di contratti/accordi in corso di trattativa: _____ e chiusi: _____

Note: _____

Suggerimenti: _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1278

Approvazione bando straordinario per la concessione di contributi a progetti di promozione delle imprese in occasione dell'Esposizione Universale di Milano 2015. Attività 4.2 - Programma regionale attività produttive 2012-2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli articoli 19 e 48 del Decreto Legislativo 112/98;

- la L. R. 20 dicembre 2013, n. 28 concernente la legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo n. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 ed in particolare l'art. 8 "Partecipazione all'Esposizione universale di Milano (Expo 2015)";

- la L.R. 7/1998 concernente "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - abrogazione delle Leggi Regionali 5 Dicembre 1996, N. 47, 20 Maggio 1994, N. 22, 25 Ottobre 1993, N. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 Agosto 1993, N. 28", in particolare l'art. 13 "Aggregazioni di prodotto di interesse regionale";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99", (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.2: "Sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese";

Considerato che:

- si terrà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 l'Esposizione Universale di Milano, avente come tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita";

- i temi proposti dall'Expo Milano 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentono la promozione di molteplici aspetti dell'economia emiliano-romagnola, che comprendono: l'agricoltura, e la trasformazione industriale dei suoi prodotti, la protezione ambientale, lo sviluppo tecnologico connesso a questi settori;

- al fine di assicurare fin da ora utili ricadute di questo importante evento internazionale sul tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna, è opportuno supportare le piccole e medie imprese regionali, sia singolarmente che in forma aggregata, nella realizzazione di azioni promozionali con ricadute internazionali, nel periodo di durata dell'Expo 2015;

Ritenuto pertanto di approvare il bando di gara per l'annualità 2014 denominato "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE

DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015", di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti della presente deliberazione in attuazione dell'attività 4.2, che definiscono rispettivamente modalità e criteri di accesso ai benefici e la modulistica necessaria a presentare domanda;

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia.

- l'approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- eventuali regolamenti che si rendessero necessari per consentire una corretta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari del contributo regionale;

- eventuali proroghe del termine finale di presentazione delle domande, comunque non oltre il 30 gennaio 2015, per favorire la più ampia partecipazione delle piccole e medie imprese;

Dato atto che, in applicazione della Legge Regionale 7 dicembre 2011, n. 18 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione", il bando in allegato è stato definito tenendo conto tenendo conto del parere espresso dalle associazioni di categoria in apposite sedute di consultazione;

Dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale;

- l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande (tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna);

- il dirigente del competente Servizio regionale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal nucleo di valutazione, con propri atti provvede all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, separatamente per singole imprese e per le aggregazioni di imprese (Consorzi, A.T.I e reti d'impresa).

- nell'ambito delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio, le risorse verranno concesse, con determinazioni del Dirigente competente, prioritariamente a favore dei beneficiari ammessi dell'elenco delle aggregazioni di imprese (Consorzi, A.T.I e reti d'impresa) e successivamente a favore dei beneficiari ammessi dall'elenco delle imprese singole;

- ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 32/93 le domande considerate ammissibili ma non ancora finanziate resteranno valide fino al 30 aprile 2015 (termine prorogabile con propria deliberazione). Entro tale termine, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, le domande saranno finanziate seguendo l'ordine cronologico, così come indicato negli elenchi sopra citati;

Dato atto, infine, che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", artt. 15, 22 e 26, e della propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Viste:

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

L.R. 20 dicembre 2013, n. 28, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata sul B.U.R. Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013.

L.R. 20 dicembre 2013, n. 29, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013.

n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, a seguito di quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato, il bando di gara denominato "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015", di cui agli Allegati 1) e 2), e le relative appendici, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, che definiscono rispettivamente modalità e criteri di accesso ai benefici e la modulistica necessaria a presentare domanda;

2. di dare atto inoltre che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un Gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale Attività

Produttive, Commercio, Turismo;

- il Dirigente competente provvederà, secondo le modalità di cui all'allegato 1) alla presente Deliberazione, all'approvazione delle graduatorie delle domande ammesse per le singole imprese e per le aggregazioni di imprese (Consorzi export, A.T.I./Reti), alla concessione dei contributi secondo le modalità riportate nell'allegato 1 al presente atto e, previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 40/2001, alla liquidazione dei contributi previsti a conclusione delle attività previste;

- nell'ambito delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio, le risorse verranno concesse, con proprie successive deliberazioni, prioritariamente a favore dei beneficiari ammessi dell'elenco delle aggregazioni di imprese (Consorzi export, A.T.I./Reti) e successivamente a favore dei beneficiari ammessi dall'elenco delle imprese singole;

- ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 32/93 le domande considerate ammissibili ma non ancora finanziate resteranno valide fino al 30 aprile 2014 (termine prorogabile con propria deliberazione). Entro tale termine, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, le domande saranno finanziate seguendo l'ordine cronologico, così come indicato negli elenchi sopra citati;

3. di demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia l'approvazione:

- l'approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- eventuali regolamenti che si rendessero necessari per consentire una corretta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari del contributo regionale;

- eventuali proroghe del termine finale di presentazione delle domande, comunque non oltre il 30 gennaio 2015, per favorire la più ampia partecipazione delle piccole e medie imprese;

4. di dare atto che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", artt. 15, 22 e 26, e della propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

5. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite il sito internet:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>



ATTIVITA' 4.2
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
ANNUALITA' 2014

**BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE
IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE
UNIVERSALE DI MILANO 2015**

**SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE
PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**



MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Esposizione Universale di Milano 2015 (Expo 2015), che avrà come tema guida “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

L'Expo 2015 sarà una vetrina internazionale unica, capace di offrire forte visibilità sui mercati mondiali. All'Expo 2015 vi sarà una partecipazione nazionale, regionale, locale che si concretizzerà nel Palazzo Italia, nei vari spazi messi a disposizione per i territori all'interno del Padiglione Italia e tramite gli eventi che verranno organizzati dai soggetti istituzionali nel periodo dell'Esposizione.

I temi proposti dall'Expo 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti del territorio regionale, della sua economia, della cultura, del turismo, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna.

Il presente bando è pubblicato e agisce nell'ambito dell'Attività 4.2 del Programma Regionale per le Attività produttive 2012-2015 ed è finalizzato a sostenere le iniziative promozionali del sistema imprenditoriale regionale connesse alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Esposizione Universale di Milano 2015.

2. OBIETTIVI ED OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente bando ha l'obiettivo di supportare le piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, sia singolarmente che in forma aggregata, nella realizzazione di azioni promozionali con ricadute internazionali, nel periodo di durata dell'Expo 1° maggio – 31 ottobre 2015, da realizzarsi in Emilia-Romagna inerenti al tema di Expo, “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” o comunque ad esso correlate.

Il bando:

- a) elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali siano le attività finanziabili e quali siano le spese ammissibili, definisce inoltre le modalità di determinazione del contributo, nonché le procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso;
- b) stabilisce le modalità di presentazione della domanda e i criteri che il Gruppo di lavoro tecnico seguirà per la formazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo;

- c) riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l'esatta esecuzione delle attività che hanno beneficiato del contributo erogato in conformità al presente Bando;
- d) impegna i soggetti che beneficeranno del contributo regionale ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla predisposizione di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

3. DEFINIZIONI

Settori di attività economica ammessi: settori di attività delle imprese, desumibile dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio, indicati secondo la classificazione ATECO 2007, e riportati nell'appendice 1 al presente bando.

P.M.I.: piccole e medie imprese, con sede in Emilia-Romagna, comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa e consortile, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443), così come riportato nell'appendice 2.

A.T.I.: Associazione Temporanea di Impresa, che ai fini dell'ammissibilità al presente bando deve essere composta da almeno 3 P.M.I. L'A.T.I. deve essere stata già costituita alla data di presentazione della domanda.

Mandatario: è l'impresa alla quale viene conferito il mandato speciale collettivo con rappresentanza da parte delle altre imprese costituite in A.T.I. che partecipano alle attività. Il Mandatario deve essere un'impresa partecipante all'A.T.I. con percentuale superiore al 10%. È l'unico referente dell'associazione temporanea d'impresa per la tenuta dei rapporti con la Regione, si occupa di presentare la domanda e, in caso di approvazione e concessione del contributo, è responsabile della realizzazione delle attività e della rendicontazione di fronte alla Regione Emilia-Romagna. Ad esso verrà liquidato il contributo, con l'impegno di versare a ogni partecipante la quota spettante. Il mandatario deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità delle imprese previsti da questo bando.

Rete di imprese: indica i raggruppamenti di Piccole e medie imprese, anche artigiane, aventi sede legale in Emilia-Romagna costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del comma 4-ter dell'art. 3 del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni. La rete deve essere composta da minimo 3 P.M.I. ed essere già costituita alla data di presentazione della domanda.

Impresa capofila della rete: è l'impresa della rete che presenta il progetto della medesima rete al presente bando e, in caso di approvazione e concessione del contributo, è responsabile della sua realizzazione e rendicontazione di fronte alla Regione Emilia-Romagna. L'impresa capofila deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità delle imprese previsti da questo bando e appartenere alla rete.

Contratto di rete: è l'atto costitutivo della rete, redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata. Deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità

degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete.

ConSORZI EXPORT REGIONALI: sono i consorzi e le società consortili di imprese, anche imprese artigiane e cooperative, che hanno lo scopo sociale di favorire l'esportazione e la diffusione internazionale dei prodotti delle imprese consorziate. Le imprese partecipanti al consorzio possono essere associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita. Ai fini del presente bando, sono considerati consorzi export regionali le seguenti due fattispecie:

- Consorzi e società consortili per il commercio estero che abbiano come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla; a tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse. Il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso. Debbono essere stati costituiti prima dell'entrata in vigore del Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83 da imprese che esercitano l'attività di cui al primo comma, numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del codice civile, ed avere sede legale in Emilia Romagna;
- Consorzi per l'internazionalizzazione di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e 2612 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi e agroalimentari aventi sede in Italia; possono, inoltre, partecipare imprese del settore commerciale. Hanno per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle imprese nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere. Il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso.

Non possono presentare domanda al presente bando i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007), e i Consorzi di sola promozione turistica.

Accreditamento istituzionale Entry Level: Procedimento con cui la Regione Emilia-Romagna, attesta formalmente, sulla base di un apposito protocollo, la competenza del Consorzio export regionale a svolgere le funzioni specifiche. L'Entry level" costituisce il primo livello per conseguire il successivo accreditamento definitivo. I requisiti necessari per l'accreditamento "Entry level", di natura quantitativa, attinenti ad aspetti strutturali e di dotazione di personale qualificato, sono dichiarati in autocertificazione facendo domanda alla Regione. Possono partecipare al presente bando solo i consorzi che abbiano già fatto domanda di accreditamento Entry level o che già l'abbiano ottenuta.

De minimis: indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal Regolamento CE n. 1407/2013.

Expo 2015: si intende l'Esposizione Universale di Milano 2015 che si svolgerà nel capoluogo lombardo dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

Progetto: è la proposta delle azioni e dei relativi costi che l'impresa o ATI/Rete intende realizzare con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

4. CHI PUO' FARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo:

1. le P.M.I., aventi sede legale o operativa in Regione Emilia-Romagna, in forma singola;
2. le P.M.I., aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna, costituite in Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.), composta da un minimo di 3 imprese fra loro assolutamente indipendenti. Le imprese, cioè, non devono essere tra loro associate o collegate, ai sensi di quanto indicato nell'appendice 2, né avere soci in comune. Non sono ammesse ATI con quote di partecipazione delle imprese inferiori al 10%;
3. le Reti di imprese costituite da un minimo di 3 P.M.I. con sede legale o operativa in Emilia-Romagna e fra loro assolutamente indipendenti, ovvero non devono essere tra loro associate o collegate, ai sensi di quanto indicato nell'appendice 2, né avere soci in comune. La rete deve essere stata già costituita alla data di presentazione della domanda,
4. i consorzi export regionali, come definiti nel precedente art. 3, con sede legale o operativa in Emilia-Romagna, purché, al momento della presentazione della domanda, abbiano già ottenuto o fatto domanda di accreditamento "entry level" alla Regione Emilia-Romagna. I consorzi devono essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Tutte le imprese, sia singolarmente sia appartenenti alle aggregazioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del presente articolo, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'appendice 1 al presente bando;
- c) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'appendice 2 al presente bando;
- d) essere attive da almeno due anni (cioè da prima del 31/12/2012) e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. I medesimi requisiti, con l'esclusione dei requisiti di cui al punto c) ed al punto d), devono inoltre essere mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione delle attività, pena la revoca del contributo concesso.

Nel caso di domanda presentata da un'A.T.I., alla data di presentazione dell'istanza dovrà essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le imprese associate in favore di una delle imprese aderenti al raggruppamento, che assumerà il ruolo di mandatario. Non saranno ammessi soggetti mandatarî che non siano beneficiari del contributo regionale.

Il mandato speciale irrevocabile dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata. L'Atto costitutivo deve essere redatto per scrittura privata autenticata dal Notaio e deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli

obiettivi/finalità dell'associazione, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare.

Le Reti di imprese e i consorzi export devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

5. LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Ogni impresa, singola o costituita in A.T.I. o in rete o appartenete a un consorzio export, può presentare una sola domanda di contributo. Le imprese e i consorzi export che presenteranno più domande saranno esclusi dalla selezione.

La domanda deve essere redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/autocertificazione, utilizzando i moduli allegati al presente bando (Appendice 5), disponibili anche on line nel sito internet:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

La domanda di contributo delle imprese singole è composta da:

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (modello A);
2. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
3. Copia del documento di identità del legale rappresentante del richiedente.

La domanda di contributo delle A.T.I., presentata dall'impresa mandataria, è composta dai seguenti documenti :

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria (modello B) ;
2. Copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa mandante, firmata dal legale rappresentante di ciascuna impresa e comprensiva della copia del documento di identità del firmatario (modello C);
3. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
4. Copia autenticata dell'atto costitutivo redatto nella forma di atto pubblico, o di scrittura privata autenticata, indicando con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti, la durata, gli obiettivi, le finalità dell'associazione, il contenuto, i termini, le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del intendono regolare con l'atto costitutivo;
5. Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I..

L'impresa mandataria deve ricevere da ciascuna impresa mandante le dichiarazioni di cui al punto 2, sottoscritte dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia del documento di identità del firmatario. Il file in formato PDF contenente la copia di tali

dichiarazioni costituirà l'allegato che dovrà essere trasmesso dall'impresa mandataria, come specificato al successivo art. 9.

La domanda di contributo delle Reti di imprese, presentata dall'impresa capofila, è composta dai seguenti documenti :

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila (modello B) ;
2. Copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa non capofila firmate dal legale rappresentante di ciascuna impresa e comprensiva della copia del documento di identità (modello C);
3. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
4. Copia autenticata del contratto di rete redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata che deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete;
5. Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa capofila della rete.

L'impresa capofila deve ricevere da ciascuna impresa della rete le dichiarazioni di cui al punto 2, sottoscritte dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia del documento di identità del firmatario. Il file in formato PDF contenente la copia di tali dichiarazioni costituirà l'allegato che dovrà essere trasmesso dall'impresa capofila come specificato al successivo art. 9.

La domanda di contributo presentata dai consorzi export regionali è composta dai seguenti documenti :

1. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio (modello D);
2. Copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuna impresa partecipante al progetto consortile firmate dal legale rappresentante di ciascuna impresa e comprensiva della copia del documento di identità (modello C);
3. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello E);
4. Copia autenticata copia dell'atto costitutivo/statuto;
5. Copia del documento di identità del legale rappresentante del consorzio.

Il consorzio deve ricevere da ciascuna impresa partecipante al progetto le dichiarazioni di cui al punto 2, sottoscritte dal legale rappresentante e accompagnate dalla fotocopia del documento di identità del firmatario. Il file in formato PDF contenente la copia di tali dichiarazioni costituirà l'allegato che dovrà essere trasmesso dal consorzio come specificato al successivo art. 9.

6. GLI EVENTI E LE SPESE AMMISSIBILI, E IL PERIODO DI AMMISSIBILITA'

Le domande devono prevedere la realizzazione di eventi e iniziative promozionali rivolte ai mercati esteri, esclusivamente sul territorio della Regione Emilia-Romagna, in concomitanza dell'Esposizione Universale di Milano 2015, cioè dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

La descrizione degli eventi deve chiarire i seguenti elementi, che saranno oggetto di valutazione:

- Connessione con i temi ed i settori dell'Expo 2015;
- Target di operatori esteri che si vuole attrarre sul territorio regionale con gli eventi;
- Paesi target e motivazione della loro scelta.

Per eventi o iniziative promozionali si intendono: workshop, seminari, incontri d'affari, degustazioni, sfilate, visite aziendali e ogni altra tipologia di attività mirata e occasionale volta a promuovere le imprese che partecipano al bando nei confronti di operatori specializzati esteri (buyers, rappresentanti di imprese, laboratori, reti di distribuzione, ecc.). Non rientra fra gli eventi ammissibili: la partecipazione a fiere, l'invito o l'organizzazione di incontri con operatori italiani.

Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti comprendono:

1. per tutte le imprese, Consorzi, ATI e Reti:
 - a) Spese per prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione di esposizioni, degustazioni, dimostrazioni e visite aziendali;
 - b) il costo d'affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione;
 - c) i costi connessi all'allestimento dell'area, compreso il noleggio di attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche e di ogni altro elemento funzionale alla realizzazione dell'evento;
 - d) il trasporto di materiali e di prodotti, compresa l'assicurazione, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa;
 - e) il costo di hostess e interpreti;
 - f) il costo per la produzione di materiali promozionali in lingua estera da realizzare per la promozione dell'iniziativa (brochure, inviti, newsletter, sito), ad esclusione della manualistica tecnica, per non più del 10% del costo totale del progetto;
 - g) i costi connessi all'accoglienza delle sole delegazioni estere che partecipano all'evento, limitatamente alla durata dello stesso (viaggio, vitto, alloggio, trasporti interni, secondo i criteri della massima economicità: viaggi solo in economy class, hotel fino a 4 stelle);
 - h) l'acquisto di spazi pubblicitari su carta stampata, in televisione, cartellonistica, su siti internet e media simili, limitatamente alla realizzazione dell'evento.

Si precisa che in caso di Consorzi, A.T.I. o Reti ogni evento dovrà comportare la partecipazione obbligatoriamente di tutte le imprese in forma aggregata;

2. Solo per le A.T.I o le Reti ed i Consorzi:

- spese di coordinamento forfettarie, in capo al mandatario/capofila, nella misura massima del 5 % della somma delle spese ammesse;
- spese notarili per la costituzione dell'ATI (se questa è avvenuta successivamente al 30 giugno 2014).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese di partecipazione a fiere;

- spese di personale della/e impresa/e beneficiarie e dei consorzi;
- spese generali (come per es.: spese telefoniche, cancelleria, segreteria, ecc.);
- spese di viaggio , vitto e alloggio di personale della/e impresa/e beneficiarie e dei consorzi;
- spese doganali;
- spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti o alla commercializzazione dei prodotti.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere obbligatorio accessorio.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere riferite ad attività realizzate solo in concomitanza dell'Esposizione Universale di Milano 2015, cioè dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, ed essere fatturate dal 1° aprile al 30 novembre 2015. A tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture, salvo casi debitamente motivati, in sede di rendicontazione, riferiti esclusivamente all'anticipazione di spese per noli, viaggi o prenotazioni per eventi da tenersi comunque nei termini sopra indicati. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti per iniziative svolte prima o dopo di tali date.

Le fatture di spesa dovranno essere in ogni caso integralmente quietanzate entro il 31/01/2016. Le spese quietanzate oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

7. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile e opportunamente documentata secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 12.

Il contributo verrà concesso in rapporto alle spese ammesse secondo le seguenti modalità:

- nel caso di domanda presentata da singole PMI, la spesa ammissibile non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 e non potrà superare euro 35.000,00; il contributo massimo sarà pari al 30% della spesa ammissibile;
- nel caso di domanda presentata da A.T.I. o Rete di imprese, la spesa ammissibile non potrà essere inferiore a euro 45.000,00 e non potrà superare euro 80.000,00; il contributo sarà pari al massimo al 40% della spesa ammissibile.

I contributi concessi, ai sensi del presente bando, non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri contributi concessi da qualsiasi ente pubblico.

8. REGIME DI AIUTO

Ai contributi di cui al presente bando si applica, con riguardo alle imprese che rispettano i requisiti di PMI, il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "*de minimis*".

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del suddetto Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime "*de minimis*" deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "*de minimis*" dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Nel caso di A.T.I., Reti di imprese e Consorzi la raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa "*de minimis*" con riferimento alle singole imprese, e la presentazione della medesima alla Regione sarà responsabilità del legale rappresentante dell'impresa mandataria o capofila o del consorzio.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, comma 2 del regolamento, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario relativo alla presentazione della domanda.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate¹ dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa partecipante, del consorzio o, nel caso di A.T.I. o reti di imprese, rispettivamente dal Legale rappresentante dell'impresa mandataria o dell'impresa capofila.

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Le domande potranno essere inviate a partire dalle ore 9.00 del 15 settembre 2014 (termine iniziale) alle ore 17.00 del 22 ottobre 2014 (termine finale).

Le domande dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it,

e riportando nell'oggetto la seguente dicitura debitamente compilata:

<p>BANDO EXPO' 2015 – A. 4.2</p> <p>Allegati n. ____ - Referente _____</p>
--

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal legale rappresentante non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima del termine iniziale di presentazione;
- inviate oltre il termine finale di presentazione.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;

¹ Si veda in proposito la definizione di impresa collegata riportata nell'appendice 2 al bando.

- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa).

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Per ulteriori specificazioni relative all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC), si rimanda all'appendice 3 del presente bando di cui si raccomanda attenta lettura.

10. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

La valutazione delle domande che avranno superato l'istruttoria di cui al capoverso precedente sarà svolta da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, che attribuirà un punteggio di merito alle domande, entro 90 giorni dalla scadenza del bando.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Criteria	Punti (max)
Connessione della proposta di eventi con i temi ed i settori dell'Expo 2015	30
Collegamento degli eventi con iniziative con eventi realizzati da imprese o altri soggetti operanti nei settori del turismo, enogastronomia, agricoltura	15
Focalizzazione degli eventi su un solo paese	5
Focalizzazione di oltre il 70% del budget su un paese extra-europeo	5
Collegamento degli eventi con iniziative promosse da Regione, Enti Locali, Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriale o consorzi prodotto dell'Emilia-Romagna	15
Congruità e coerenza delle spese	10
Coerenza degli obiettivi e degli eventi con le finalità del bando	10
Chiarezza delle proposte	10

In caso di fondi insufficienti, a parità di punteggio, si darà priorità ai progetti che prevedono l'organizzazione di almeno un evento collegato con iniziative promosse da Regione, Enti Locali, Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriale o consorzi prodotto dell'Emilia-Romagna.

11. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, sulla base dei risultati dell'istruttoria e del Nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili, separatamente per singole imprese e per Consorzi, A.T.I./Reti e alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa per ciascuna delle due graduatorie sopra citate.

Nel finanziamento delle domande ammesse secondo l'ordine delle rispettive graduatorie si darà la priorità, nel limite delle risorse assegnate, alle domande presentate dai Consorzi, A.T.I e Reti d'impresa.

La Regione Emilia-Romagna pubblicherà sul sito web <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>:

- la graduatoria delle domande proposte da singole imprese considerate ammissibili e finanziabili;
- la graduatoria delle domande proposte da Consorzi/A.T.I./Reti considerate ammissibili e finanziabili;
- la graduatoria delle domande proposte da singole imprese considerate ammissibili e non finanziabili;
- la graduatoria delle domande proposte da Consorzi/A.T.I./Reti considerate ammissibili e non finanziabili;
- l'elenco delle domande proposte da singole imprese considerate non ammissibili;
- l'elenco delle domande proposte da Consorzi/A.T.I./Reti considerate non ammissibili.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato:

- all'impresa richiedente;
- nel caso di A.T.I., alla società mandataria dell'Associazione Temporanea di Impresa, la quale dovrà poi versare alle imprese aderenti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione delle attività;
- nel caso di Reti di imprese, alla società capofila, la quale dovrà poi versare alle imprese aderenti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione delle attività;
- al consorzio export.

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Il contributo totale verrà liquidato in proporzione alla spesa effettivamente sostenuta, dettagliata e documentata dalla rendicontazione finanziaria, e validata dalla Regione. Conseguentemente, se la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e validata dalla Regione dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Se la spesa finale sostenuta, documentata e validata dalla Regione risulterà superiore all'importo originariamente ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo.

La Regione non è responsabile di eventuali problemi che possono sorgere successivamente alla liquidazione del contributo al mandatario dell'A.T.I. o della rete.

Ai fini della liquidazione del contributo, il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, del consorzio o il mandatario dell'A.T.I., o l'impresa capofila della Rete, dovrà produrre una rendicontazione finanziaria unitamente alla richiesta di pagamento, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno successivamente resi disponibili nel sito regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla stessa andranno allegate copie in formato digitale dei documenti di spesa e relative quietanze.

L'impresa, Consorzio, A.T.I. o Rete, dovrà inoltre presentare documentazione, anche fotografica, idonea a provare l'effettiva realizzazione degli eventi previsti dal progetto, gli estremi delle persone che compongono le delegazioni estere invitate nonché copie dei materiali promozionali prodotti nell'ambito del progetto, se previsti.

I documenti di rendicontazione dovranno pervenire al Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione entro e non oltre il 30 marzo 2016.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati nei termini indicati nel presente bando.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di: R.I.BA o contabile bancaria, assegno, carta di credito aziendale.

Nel caso di pagamenti diretti con assegni, sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno (non della sola matrice), unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento.

Nel caso di utilizzo di carta di credito aziendale, alla fattura dovrà essere allegata copia dello scontrino del POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto addebito.

Le fatture devono essere intestate alle imprese beneficiarie, al Consorzio o, nel caso di A.T.I./Reti, al mandatario/Capofila o, in alternativa, a una delle imprese partecipanti all'A.T.I./Rete.

Non sono ammesse:

- nel caso di Consorzi, A.T.I. o Reti, le fatturazioni incrociate tra le imprese appartenenti alla stessa aggregazione o fra imprese partecipanti al bando, nonché le consulenze di soci o dipendenti, delle imprese della medesima aggregazione;
- pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o effettuate in contanti;
- fatturazioni e consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese o consorzi beneficiarie del contributo;
- fatturazioni e forniture di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione o di controllo delle imprese o consorzi beneficiarie del contributo;
- fatturazioni e fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.². o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

2 Per la definizione di collegata o controllata si veda l'appendice 2 al bando.

- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

13. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione si riserva in ogni momento, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla domanda ammessa;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione delle attività;
- qualora il beneficiario perda i requisiti in data precedente alla conclusione delle attività, con l'esclusione dei requisiti dimensionali;
- nel caso di istanze presentate da A.T.I. o Reti, qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante scenda al di sotto del limite minimo di imprese previsto all'art. 4 prima della completa realizzazione delle attività;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede la Regione con propri atti.

14. PROROGHE E VARIANTI

Non saranno ammesse proroghe, né varianti alle iniziative presentate nella domanda.

Qualora, esclusivamente per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, non fosse possibile partecipare ad uno o più degli eventi indicati in sede di presentazione della domanda, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione motivata alla Regione Emilia-Romagna, inviando la comunicazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it,

La Regione avrà a disposizione fino a 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'impresa per comunicare il proprio eventuale diniego; scaduto tale termine le motivazioni sono da ritenersi accettate.

Qualora il beneficiario non provveda a comunicare la mancata partecipazione ad uno o più eventi nelle modalità sopra esposte il contributo sarà revocato.

Il beneficiario non potrà sostituire l'evento al quale non può partecipare con altri eventi o attività.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione delle attività.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

16. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

17. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

Per informazioni si può contattare:

Barbara Busi

Tel. 051.527.6200

V.le Aldo Moro, 44 – 20° piano – 40127 Bologna

E-mail: gbaldoni@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Giuliani

Tel. 051.527.6318

V.le Aldo Moro, 44 – 20° piano – 40127 Bologna

E-mail: agiuliani@regione.emilia-romagna.it,

Le comunicazioni ufficiali del Consorzio alla Regione dovranno avvenire utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Bando Expo 2015 – Attività 4.2".

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è: Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura, come riportato dall'Informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'APPENDICE 4.

La Regione darà pubblicità dei dati dei beneficiari, delle attività finanziate e dell'entità del contributo concesso, ai sensi degli articoli 23 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013.

APPENDICE 1**SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO****(Classificazione ISTAT ATECO 2007)****SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)**

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

- 58. Attività editoriali.
 - 59. Attività di produzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore.
 - 62. Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.
 - 63. Servizi di informazione e altri servizi informatici
-

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

Sono ammesse solo le seguenti divisioni:

- 71.2 Collaudi e analisi tecniche
 - 72. Ricerca scientifica e sviluppo
 - 74.1 Attività di design specializzate
-

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

APPENDICE 2**DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005**

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente
medesima.
Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

APPENDICE 3**SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL'INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)****SPEDIZIONE**

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di PEC rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La posta elettronica Certificata (PEC) è un tipo speciale di e-mail che consente di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. L'uso della PEC garantisce la data e l'ora di spedizione e di ricezione e la provenienza e l'integrità del messaggio (inclusi gli eventuali allegati).

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 30 Mb; i file eccedenti i limiti sopra indicati rischiano di non essere ricevuti correttamente rendendo inammissibile la domanda.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ATTENZIONE: L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico il richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

FIRMA DIGITALE

La domanda di ammissione al contributo e gli altri in pdf dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante (o soggetto provvisto di apposita delega scritta), possibilmente in uno dei formati di firma digitale sotto elencati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006).

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Mail che contengono allegati firmati con certificati scaduti o file firmati corrotti causano il fallimento della verifica della validazione della firma da parte della Regione, pertanto la domanda non sarà ammessa.

I documenti firmati digitalmente non dovranno essere firmati anche manualmente e successivamente scansionati, in quanto questo procedimento potrebbe compromettere la ricezione corretta del file.

Analogamente gli allegati non dovranno essere inviati in cartelle compresse, in quanto questo formato potrebbe causare l'impossibilità di ricezione corretta del file.

APPENDICE 4**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di partecipazione fieristica";

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "Gestione del bando per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di partecipazione fieristica, **ai sensi dell'attività 4.2; ID 934 "Gestione incentivi – P.R.A.P. 2012-2015"**"
- b) Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nel bando, specificatamente:
 - Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo o sopralluogo: verifica di: realizzazione delle attività, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende.
- c) Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione del bando; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate
- d) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID 934 Gestione incentivi – Programma Triennale 2003-2005, misura 5.2, azione D”

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

MODELLO A - MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER PMI SINGOLE

Marca da bollo - € 16,00
(da applicare sulla copia
cartacea della domanda
conservata dal soggetto
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data
residente in Via n Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale partita i.v.a.
n. REA cod. ATECO 2007
N. iscrizione INPS N. iscrizione INAIL

Contratto collettivo di lavoro di appartenenza

telefono fax

e-mail

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel progetto allegato alla presente domanda.

DICHIARA

1. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
2. che l'impresa è attiva da almeno 2 anni e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
3. che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
4. che l'impresa possiede i requisiti dimensionali e i caratteri di autonomia di "piccola e media impresa" previsti dal D.M. 18 aprile 2005 e dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (APPENDICE 2 al bando), ed in particolare:

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

5. che l'impresa, ai sensi della raccomandazione della commissione Europea del 6 maggio 2003 e del D.M. 18 aprile 2005 si trova nella seguente condizione:
 - a. autonoma [SI] [NO]
 - b. associata alle seguenti imprese italiane [SI] [NO]

Ragione sociale	C.F./P.IVA	Indirizzo sede legale	% di partecipazione o diritto di voto

- c. collegata alle seguenti imprese italiane [SI] [NO]

Ragione sociale	C.F./P.IVA	Indirizzo sede legale	% di partecipazione o diritto di voto

N.B. Nel caso in cui l'impresa contrassegni l'opzione "b." e/o "c.", ciascuna delle società elencate nelle tabelle soprastanti dovrà compilare e allegare alla presente domanda la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Modello C) inerente gli aiuti conseguiti in regime di "de minimis".

6. che, ai fini della ricevibilità dei contributi a carico delle finanze pubbliche, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini":

- l'impresa non fornisce, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi, anche a titolo gratuito, in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;
- l'impresa non rientra nell'ambito di applicazione della norma in quanto trattasi di:

7. che l'impresa, negli ultimi 3 anni (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	***	***	

8. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

- ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	***	***	

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

luogo

data

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

IMPORTANTE: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore..

MODELLO B - MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER A.T.I. O RETI D'IMPRESA

(A CURA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA MANDATARIA/CAPOFILIA DELL'AGGREGAZIONE)

Marca da bollo - € 16,00
(da applicare sulla copia
cartacea della domanda
conservata dal soggetto
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:
.....

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto *(cognome e nome)*
nato a in data.....
residente in Via n Fraz.
c.a.p Comune Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente indicato successivamente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel progetto allegato alla presente domanda.

A TALE FINE DICHIARA

La domanda per cui si avanza richiesta di contributo è presentato dall'aggregazione d'impresе denominata: __ (*nome dell'A.T.I./ Rete*) _____ e costituita in (segnare il caso applicabile):

- A.T.I.
 Rete di imprese

Soggetto proponente la domanda (dati riferiti alla sede legale della p.m.i. mandataria dell'A.T.I. o capofila della Rete di imprese):

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale)

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale partita i.v.a.

n. REA

telefono fax

e-mail

SI IMPEGNA

- a versare alle p.m.i. partecipanti alle attività quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato;
- ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla predisposizione di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – **MODELLO C** – compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante all'aggregazione, insieme alla fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante di ciascuna p.m.i.;
- copia autenticata dell'atto notarile di costituzione dell'A.T.I. firmato dalle imprese aderenti al raggruppamento o del contratto di rete;

I referenti operativi dell'A.T.I./rete sono (indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione):

Referente n. 1 – Cognome e nome

tel. cell. fax

e-mail

Referente n. 2 – Cognome e nome

tel. cell. fax

e-mail

Eventuali informazioni aggiuntive

.....

.....

.....

.....

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

IMPORTANTE: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

MODELLO C - DICHIARAZIONE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALL'AGGREGAZIONE (ATI/RETE)

(Il Modello C deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante all'aggregazione comprese le imprese mandatarie di ATI e capofila di reti)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto *(cognome e nome)*
 nato a in data.....
 residente in Via n Fraz.
 c.a.p Comune Prov.....
 codice fiscale personale

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, in qualità di legale rappresentante della sotto indicata p.m.i. partecipante all'A.T.I.

DICHIARA

9. ruolo svolto nell'ambito delle attività *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

- p.m.i. mandataria dell'A.T.I. o capofila della Rete
 p.m.i. aderente all'aggregazione (A.T.I. o Rete)

10. ragione sociale

11. dati riferiti alla sede legale *(come da certificato CCLAA)*

Via n. Fraz.
 c.a.p. Comune Prov.
 codice fiscale partita i.v.a.
 n. REA cod. ATECO 2007
 N. iscrizione INPS N. iscrizione INAIL
 Contratto collettivo di lavoro di appartenenza
 telefono fax
 e-mail

12. sede produttiva/unità locale coinvolta nelle attività *(compilare solo se diversa dalla sede legale)*

Via n. Fraz.
 c.a.p. Comune Prov.
 telefono fax
 e-mail

DICHIARA ALTRESI'

13. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
14. che l'impresa è attiva da almeno 2 anni e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
15. che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
16. che l'impresa possiede i requisiti dimensionali e i caratteri di autonomia di "piccola e media impresa" previsti dal D.M. 18 aprile 2005 e dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (APPENDICE 2 al bando), ed in particolare:

Numero dipendenti

Fatturato €

Totale bilancio €

17. che l'impresa, ai sensi della raccomandazione della commissione Europea del 6 maggio 2003 e del D.M. 18 aprile 2005 si trova nella seguente condizione:

d. autonoma [SI] [NO]

e. associata alle seguenti imprese italiane [SI] [NO]

Ragione sociale	C.F./P.IVA	Indirizzo sede legale	% di partecipazione o diritto di voto

f. collegata alle seguenti imprese italiane [SI] [NO]

Ragione sociale	C.F./P.IVA	Indirizzo sede legale	% di partecipazione o diritto di voto

N.B. Nel caso in cui l'impresa contrassegni l'opzione "b." e/o "c.", ciascuna delle società elencate nelle tabelle soprastanti dovrà compilare e allegare alla presente domanda la medesima

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (cioè il presente Modello C) inerente gli aiuti conseguiti in regime di "de minimis".

18. che, ai fini della ricevibilità dei contributi a carico delle finanze pubbliche, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 comma 6 del D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini":

- l'impresa non fornisce, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi, anche a titolo gratuito, in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;
- l'impresa non rientra nell'ambito di applicazione della norma in quanto trattasi di:

19. che l'impresa, negli ultimi 3 anni (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	***	***	

20. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

- ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo

TOTALE	***	***	
--------	-----	-----	--

ESPRIME CONSENSO

- affinché il mandatario/capofila, nonché soggetto proponente la domanda di contributo, sia considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese partecipanti alle attività in ordine alla ripartizione del contributo o per qualsiasi altro motivo.

 luogo

 data

 Firma Legale Rappresentante*

 —

* IMPORTANTE: Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore.

MODELLO D - MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER CONSORZI EXPORT REGIONALI

(A CURA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO)

Marca da bollo - € 16,00
(da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:
.....

Numero di protocollo (a cura della Regione)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto *(cognome e nome)*
nato a in
data.....
residente in Via n Fraz.
.....
c.a.p Comune Prov.
.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente indicato successivamente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel progetto allegato alla presente domanda.

A TALE FINE DICHIARA

- Che la domanda per cui si avanza richiesta di contributo è presentato dal Consorzio export regionale denominato: __ (*nome del consorzio*)_____ e costituito in (barrare la casella corrispondente):

Consorzio, o società consortile per il Commercio estero

Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013

- Che le imprese che parteciperanno alle attività del progetto proposto dal consorzio sono riportate nella tabella seguente, parte integrante della presente dichiarazione:

INOLTRE DICHIARA/AUTOCERTIFICA

1. che il Consorzio è stato costituito in data ed è regolato dallo statuto del (se ricorre: modificato con successivi atti del), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti all'articolo 3 del bando, e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;
2. che il Consorzio è (barrare la casella corrispondente) :
 - Consorzio di promozione;
 - Consorzio di promozione e vendita;
 - Consorzio costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero;
3. che il Consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n..... imprese, di cui n. industriali, n. commerciali, n. agricole, n. artigiane, n. di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività, e la Regione in cui sono ubicate;
4. che le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono, in relazione all'annualità 2014, dei contributi, del Ministero dello Sviluppo Economico a favore dei Consorzi per l'Internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2012 **oppure** sono associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio export, indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio);
5. che il Consorzio (barrare la casella corrispondente):
 - non dispone di una struttura operativa stabile in Italia;
 - dispone di una struttura operativa stabile in Italia con propria sede e proprio personale.
(Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile)
 - dispone di una struttura operativa stabile in Italia con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente o a titolo oneroso, da Regione, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi controllata dai predetti enti (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria controllata)
6. che il Consorzio(barrare la casella corrispondente) :
 - non dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate
 - dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera, inviando eventuale contratto d'affitto o di comodato)
7. che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, trattandosi di (compilare solo il campo corrispondente) :

- **Consorzio o della società consortile per il Commercio estero, ammonta a euro _____**, è interamente sottoscritto, e nessuna impresa detiene una quota inferiore a Euro 1.291,14 o superiore al 20% del fondo stesso;
- oppure
- **Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013, ammonta a euro _____**, è interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a euro 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
8. che il Consorzio:
- ha sede legale in Emilia-Romagna, risulta in attività dal _____, non è in liquidazione, non è soggetto a procedure concorsuali, e che meno del 25% delle imprese consorziate non ha sede legale in Emilia Romagna;
 - è costituito da almeno otto imprese, o da non meno di cinque imprese, qualora si tratti di consorzi, società consortili, tra imprese artigiane, di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - non associa esclusivamente imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007);
 - non associa esclusivamente imprese di promozione turistica;
9. che il Consorzio e le imprese partecipanti al progetto, rispetto a quanto previsto dall'art.4, co.6 DL 95/2012 (barrare la casella corrispondente):
- non forniscono beni o servizi a favore dell'Amministrazione stessa, anche a titolo gratuito;
- Oppure
- forniscono beni o servizi a favore dell'Amministrazione stessa, ma di rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, co.6 DL 95/2012¹;

SI IMPEGNA

- ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla predisposizione di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;
- ad informare tempestivamente la Regione Emilia-Romagna se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – **MODELLO C** – compilata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna p.m.i. partecipante al progetto, insieme alla fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante di ciascuna p.m.i.;
- copia autenticata dell'atto notarile di costituzione o statuto del consorzio;

I referenti operativi del consorzio sono (indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione):

¹ In questo caso l'Amministrazione provvederà a chiedere al soggetto dichiarante in quale specifica causa, fra quelle previste dall'articolo citato, rientra.

Referente n. 1 – Cognome e nome
tel. cell. fax
e-mail

Referente n. 2 – Cognome e nome
tel. cell. fax
e-mail

Eventuali informazioni aggiuntive

.....
.....
.....
.....

Documento firmato digitalmente *

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo
scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

* IMPORTANTE: Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore.

MODELLO E – PROPOSTA DI PROGETTO DI PROMOZIONE**NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO**

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi particolari, risultati attesi, coerenza con i temi dell'Expo 2015, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione del o dei paesi target, identificazione dei principali partner di progetto e/o dei collegamenti con le azioni di promozione svolte da altri enti o imprese, descrizione delle principali voci di costo in cui si articola il progetto.

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, secondo la seguente traccia:

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi (quali risultati si vogliono raggiungere nel breve periodo con il progetto)
- Descrizione di come viene sviluppato il progetto (azioni, eventi, tempistica)
- Risultati attesi (quantificare i possibili risultati in termini di, per esempio: nr. Operatori esteri da portare in visita, n. di incontri d'affari da realizzare, n. eventi...)

2. COLLEGAMENTI CON IL CONTESTO

- Coerenza del progetto con i temi dell'Expo 2015
- Eventuale collegamento con iniziative regionali di altri enti o imprese (specificare natura delle azioni e soggetto che le realizza o coordina)
- Eventuali partner esteri

2. TARGET

- Paese/i a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settori di destinazione nel paese target
- Tipologia di operatore estero target (per es.: buyers, produttore, fornitore, GDO...)

3. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto
voce 1 (descrizione)	
voce 2 (descrizione)	
voce n. (descrizione)	
Totale Complessivo	
Quota di adesione richiesta per impresa	

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda): _____*

*: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.